

Nei nuovi calendari l'augurio a ritrovare la meraviglia e a guardare il mondo con gli occhi dell'infanzia: opere d'arte da appendere alle pareti tra i dolci e i balocchi di Di Lorenzo e le visioni oniriche di Mainenti



Marcello Napoli

**E**ccoli, in bella mostra nelle edicole, librerie e cartolerie, quelle sopravvissute ai trionfi della crisi, pronte a farci compagnia per i 365 giorni del 2019 appena nato. Sono i calendari, mezzo di pubblicità per il più, di trasmissione di sapere e di storia per altri, o, ancora, di virtuosismo fotografico, artistico, grafico o più semplicemente un augurio permanente e un simbolo apotropico in altalena tra passato e futuro. Esorcizzare e assicurare con un po' di speranza, fede e un occhio incantato il futuro, aprirsi al sociale, è uno degli ambiti degli almanacchi in circolazione in città e in provincia. Il Calendario della Solidarietà, realizzato dalla Mensa dei Poveri di San Francesco, con le foto "caravaggesche" di Fabio Monatti, ha colto anche quest'anno nel segno. Pane, vino e cibi primari emergono illuminati tra il buio come a invogliare ad un ritorno alle cose essenziali da condividere più possibile in maniera equanime. Lo sguardo alla città di ieri e di oggi è una venata di malinconia emerge dal lunario di Salerno Archivio «Un Saluto da Salerno» e dalle fotografie di Michele Di Lorenzo: la vetrina della Pasticceria Pantaleone addobbata con eleganza a festa, con i giocattoli - molti sono in mostra alla Pinacoteca provinciale - e le prelibatezze della nostra tradizione dolciaria.

**TRA MITO E LEGGENDA  
ECCO I MONACIELLI  
DI MONTESANO  
E LA MEDUSA  
ICONA DEL MUSEO  
DEL CORALLO**

## 2019 Dodici mesi col colore dei sogni



ria, apre il mese di gennaio con un pensiero a Mario, ambasciatore di dolcezza da qualche giorno non più in via Mercanti e sulla Terra, ma in qualche dove.

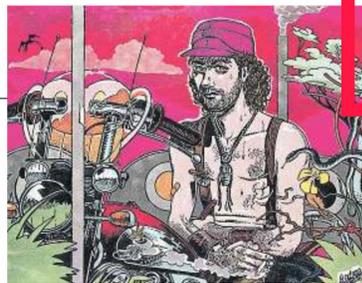
Le immagini sono protagoniste degli almanacchi di «Grafica immaginaria»: uno è dedicato a particolari della città colti da due giovani fotografi, Maria Romano e Jacopo Rippa; il secondo alla ceramica di Francesco Vitale e alla poesia. «In che paradiso di salute, di luce e libertà, arte, per incantesimo mi scort?»; raggi di speranza e vitalità, le parole di Mario Luzi. Uno sguardo all'interno del gioiello barocco della chiesa di San Giorgio, induce a riflettere e ri-

cordare la grandezza di un artista come Francesco Solimena e alle decorazioni ad intarsi di marmo e scagliola degli altari. Con il solito humour le Edizioni del Setticlavio di Matteo Iannone inneggiano all'ecologia con le vignette di Salvatore Criscuolo: l'emergenza dello stato delle cose, l'inquinamento, la caccia, alcuni dei temi trattati con piccole battute e giochi di parole. «I colori e la fantasia aiutano a vivere meglio»: questo l'augurio e l'effemeride di Ida Mainenti; domina il rosso vivo e figure da un mondo senza gravità, sospese e immerse nella tavolozza arcobaleno dell'immaginario: il sogno di una realtà vestita da favola.

**LE IMMAGINI** Pantaleone apre il mese di gennaio del calendario firmato da Michele Di Lorenzo. Sotto: una pagina di Ida Mainenti

Uno sguardo alla provincia regalano i lunari di Montesano di Postiglione: il primo dedicato ai munacielli, fottelli spiritosi e graziosi e piacevoli, vestiti da iati con cappuccio rosso che serbano usciti dai libri di fiabe e dai racconti dei nonni intorno al colare. È stato realizzato dal Centro Studi e Ricerche di Montesano sulla Marcellana. Il secondo edito dall'Archi di Postiglione, è dedicato alle radici di questo borgo: è discusso tra gli Alburni; è omaggiato alla lunga storia e unicità di questi luoghi. Una Medusa di corallo, una compagna nell'effemeride del Museo del Corallo a Ravello. La tradizione che dura da 40 anni. Il Perseo che sconfigge il mostro e nel mito della nascita del corallo, la Medusa. Mors tua vita mea: eredità della leggenda della vittoria del bene sul male ha fatto sì che in tutte le culture del mondo, il corallo sia diventato un simbolo di forza, di benessere, di bellezza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**L'ATENE** Tra le «matite» citate nel volume quella del geniale Andrea Pazienza

**L'ATENEO SALERNITANO  
INAUGURA LA COLLANA  
ETERNAUTA  
LA BATTEZZA FREZZA  
CON UN LIBRO-SAGGIO  
PREFATTORE TIRINO**

## Fumetti, anime del visibile forza e incanto delle nuvole

**Alfonso Amendola\***

**N**e è passato di tempo da quando il fumetto era considerato un prodotto minore. È rigorosamente targettizzato dentro gli universi infantili e adolescenziali. Ne è passato di tempo quando dire fumetto voleva indicare un qualcosa che nulla aveva a che fare con la formazione delle sensibilità e degli sguardi. A far passare questo tempo ha contribuito sicuramente l'avanzamento di una generazione che è riuscita a comprendere il valore profondo e "complesso" che si nasconde dietro le «bande dessinées». A questo dobbiamo dire grazie non solo ai grandi fumettisti, ca-

se editrici e riviste specializzate, festival e fiere del settore ma anche ad uno straordinario nucleo di intellettuali, che in epoche e frame di ricerca differenti hanno saputo indicare bellezza, disciplina e sapere fondato del fumetto. E hanno saputo dirci quanta forza ed incanto si nasconde nel fumetto: Eco, Del Buono, Faeti, Abruzzese, Barbieri e Frezza. Sia ben chiaro: ci sono tanti altri studiosi e cultori del fumetto. Ma a questi, in particolare, si deve il sostanziale ingresso dell'immagine disegnata nella cultura contemporanea e nella didattica universitaria. E a loro si deve l'aver saputo cogliere il fumetto nei suoi risvolti produttivi (e le interferenze plu-

ri-linguistiche, i saperi contaminati, il ripensamento mitico-simbolico) dentro i gangli dei consumi di massa ultra generazionali. Ed è proprio Gino Frezza a "battezzare" una collana targata Ateneo di Salerno per la Polidoro Edizioni: «L'Eternauta» un nuovo percorso di produzione scientifica guidato da Mario Tirino (esperto in linguaggi mediati), Lorenzo Di Paola (esperto in letterature comparate) e lo stesso Frezza (ordinario di Sociologia dei processi culturali). Il volume è «Fumetti, anime del visibile», edito nel 1999 ora torna in distribuzione. Tirino firma una prefazione-mini saggio dove sottolinea tutti gli aspetti portanti di questo

Mercoledì 2 Gennaio 2019  
ilmattino.it



L'AUTORE Ettore Castagna

### Storie di calcio e di riscatto Castagna a Palomonte

**Margherita Siani**

**P**alomonte, Natale 1980. Arriva da Bra nella cittadina ferita dal terremoto un giovane volontario, Ettore Castagna. Porta con sé braccia ed allegria, grazie alla musica, sua grande passione. Dopo 38 anni, ritorna nel borgo salernitano per presentare un suo libro ed una esperienza, ma soprattutto per rivedere i luoghi, capire come sono diventati in questi quasi quattro decenni. Il 4 gennaio, ore 18,30, nella Biblioteca comunale, alle 18,30, sarà protagonista di un reading-concerto per raccontare quei giorni e parlare di «Tredici gol dalla bandierina», un volume che «contiene canzoni d'autore degli anni '70 e '80 tradotte in dialetto calabrese e arrangiate per chitarra battente, strumento antico e affascinante», spiega Simone Valturro, vice sindaco ed antropologo, proprio come Castagna. Il volume «è un viaggio nei valori sani del calcio, parla di quanto lo sport possa significare riscatto e rivoluzione per un'intera comunità». L'autore è originario della Calabria e racconta dei goal segnati dalla bandierina fra il 1974 e il 1981 da un campione, Massimo Palanca, alla sinistra del Catanzaro di quegli anni. Come il libro è un riscatto per questa terra, così lo è il ritrovare ed accogliere una persona che ha contribuito a sostenere la comunità di Palomonte, avviando quell'azione di rinascita di un piccolo comune del sud. Sarà un ritrovarsi reciproco, fatto di cultura, di sapere e certamente di tantissime emozioni reciproche. Ma sarà anche un modo con cui Palomonte dice «grazie» a quel volontario che quel Natale portò allegria con la sua musica. Allora era «solo» un giovane musicista, oggi cultore della musica e studioso di antropologia del turismo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

termedialità» ovvero come il fumetto sia sempre un sistema della comunicazione di massa. Tantissimi gli altri punti di merito. Non ultimo l'ampiezza storica dell'indagine analizzata e sintetizzata da Frezza. I classici assoluti come McCay e Feininger, la grande tradizione Usa (Mickey Mouse, Dick Tracy, Rip Kirby, Flash Gordon, Steve Canyon, Terry e i pirati), l'esplosione iper vitalista dei supereroi (Superman, Spiderman, Batman), lo spaccato centrale del fumetto d'autore (Fuigo Pratt, Vittorio Giardino, Attilio Micheluzzi, Andrea Pazienza, Dino Battaglia, Jacovitti, Magnus, Alan Moore, Art Spiegelman, Frank Miller). Senza dimenticare i cult popolari Tex, Diabolik, Kriminal, Zagor, Ken Parker, Martin Mystère, Magico Vento, Dylan Dog, Napoleone, Julia). Insomma, un bel navigare tra segni, nuvole, colori e chiaroscuri.

\*docente di Sociologia degli audiovisivi sperimentali, Università di Salerno

© RIPRODUZIONE RISERVATA